a cura di Marta Letizia Hribal

Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, Università Magna Graecia di Catanzaro

ARTICOLI SELEZIONATI E COMMENTATI

Il Diabete n. 3/2021

DOI: https://doi.org/10.30682//ildia2103e

Prevalence trends of depression and anxiety symptoms in adults with cardiovascular diseases and diabetes 1995-2019: The HUNT studies, Norway ●

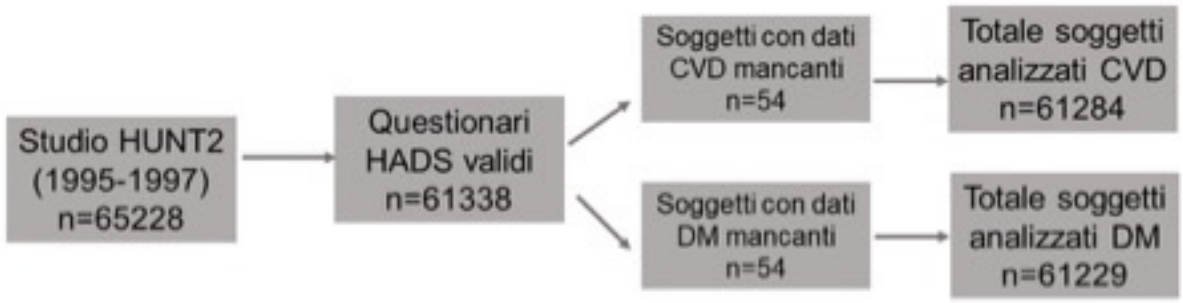
Prevalenza di depressione e ansia in soggetti adulti con malattia cardiovascolare e diabete 1995-2019: dati degli studi norvegesi HUNT

Ivana Bojanić, Erik R. Sund, Hege Sletvold and Ottar Bjerkeset, BMC Psychol (2021) 9: 130

La depressione è una condizioni di disagio psicologico che si riscontra frequentemente in soggetti con diabete, in particolare, come ben evidenziato dall'Editoriale della prof.ssa Spallone, in coloro che presentano complicanze dolorose, quali la neuropatia diabetica. La presenza di depressione si riflette in una maggiore difficoltà di gestione della malattia e quindi in un maggiore rischio di complicanze, in più alti tassi di ospedalizzazione e in una più elevata mortalità. La recente emergenza sanitaria ha amplificato queste difficoltà evidenziando l'importanza di un supporto psicologico mirato, che non sempre i diabetologi si sentono in grado di fornire; il GdL SID Psicologia e Diabete ha recentemente messo a punto del materiale informativo che verrà distribuito nei prossimi mesi, per supportare medici e pazienti che si trovano ad affrontare la problematica.

I risultati dell'ampio studio condotto in Norvegia da Bojanić e colleghi sottolineano come sia importante approfondire i diversi aspetti dell'associazione tra diabete e altre condizioni croniche, quali le patologie cardiovascolari (CVD) e depressione, che non sono ancora sufficientemente studiate. Gli autori hanno analizzato i dati dello studio di popolazione HUNT, che è costituito da 3 coorti: HUNT2 (65.228 soggetti, reclutati negli anni tra il 1995 e il 1997), HUNT3 (50.800 soggetti, reclutati dal 2006 al 2008) e HUNT4 (56.042 soggetti, reclutati dal 2017 al 2019); la prevalenza di depressione è stata valutata tramite questionari costituiti da 14 item, analizzati in base alla scala HADS (Hospital Anxiety and Depression Scale), definendo un cut-off di 8 per la diagnosi di depressione, stabilito in base a dati precedentemente validati in ampi studi di correlazione.

Figura 1 ◆ **Rappresentazione schematica del numero di pazienti analizzati nei tre periodi dello studio. CVD=Malattia cardiovascolare, DM=diabete mellito**



I pazienti con CVD e diabete mostravano una maggiore prevalenza di depressione rispetto ai pazienti senza CVD in tutte e tre le coorti, ma la prevalenza era maggiore in HUNT2 e si andava riducendo negli anni successivi. L'associazione tra diabete e depressione risultava particolarmente evidente nel sesso femminile e le donne mostravano anche una maggiore prevalenza di ansia.

Complessivamente lo studio, condotto su un numero molto ampio di pazienti, conferma che esiste una forte prevalenza di sintomi depressivi in pazienti diabetici e richiama l'attenzione sulla differenza tra i due sessi nel gestire la convivenza con una patologia cronica. È interessante ed incoraggiante notare come la prevalenza dei sintomi di depressione si vada riducendo passando dalla coorte HUNT2, reclutata a metà degli anni '90 del 1900, alla coorte HUNT4, composta da soggetti arruolati a distanza di vent'anni dall'HUNT2 (2017-2019). Questa osservazione potrebbe suggerire che una maggiore consapevolezza della problematica, unita a migliori capacità di gestione della malattia, possano risultare efficaci nel ridurre la prevalenza dei disturbi dell'umore. È quindi estremamente importante che nella attuale situazione di difficoltà, legata all'emergenza sanitaria e alle sue conseguenze, i diabetologi e i medici di medicina generale che seguono pazienti diabetici non trascurino la necessità di offrire un valido supporto a coloro che presentano sintomi depressivi o che sembrano essere a rischio di andare incontro a depressione clinica.